



**DGR 15.05.2023 n. 533. Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze) per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.**

Indice

Art. 1) Premessa. Finalità dell'Avviso	pag 2
Art. 2) Progetti ammissibili a contributo	pag 3
Art. 3) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	pag 4
Art. 4) Termine e modalità di presentazione dei progetti	pag 5
Art. 5) Spese ammissibili	pag 6
Art. 6) Iter istruttorio. Istruttoria di ammissibilità	pag 6
Art. 7) Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria	pag 7
Art. 8) Entità del contributo	pag 8
Art. 9) Approvazione della graduatoria, concessione e liquidazione dei contributi	pag 8
Art. 10) Realizzazione dei progetti	pag 9
Art. 11) Promozione e comunicazione esterna	pag 9
Art. 12) Verifiche sull'impiego dei finanziamenti – Relazione finale	pag 9
Art. 13) Revoca totale o parziale dei contributi	pag 10
Art. 14) Definizione del quadro finanziario	pag 10
Art. 15) Responsabile del procedimento	pag 11
Art. 16) Informativa agli interessati ex art. 13) Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”	pag 11
Informazioni	pag 11

## **Art. 1) Premessa. Finalità dell'Avviso**

La Regione Toscana riserva una attenzione particolare alla materia delle politiche di sicurezza integrata, promuovendo interventi specifici nell'ambito delle proprie competenze e sostenendo le progettualità degli enti locali finalizzate al presidio e controllo del territorio, ma anche alla prevenzione dei fenomeni che possono compromettere la pacifica convivenza delle comunità territoriali.

La specifica normativa regionale (l.r. 19 febbraio 2020, n. 11 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015") prevede, tra le tipologie di intervento finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali, il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose, lo sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale, l'integrazione sociale e il contrasto alle discriminazioni.

Con riferimento a tali tematiche, la Regione Toscana ritiene importante attivare uno specifico intervento in materia di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che per i loro profili di prevaricazione e violenza si configurano come problematiche sulle quali è necessario porre in essere azioni di sensibilizzazione e prevenzione, anche precoce, così come di sostegno e tutela delle vittime.

Il bullismo e il cyberbullismo sono comportamenti riscontrabili nei ragazzi e nelle ragazze in età pre-adolescenziale e adolescenziale, caratterizzati da manifestazioni violente, di tipo verbale, fisico, sociale, ripetute nel tempo da parte di un singolo o da più ragazze e ragazzi riuniti in gruppo, anche online.

I più recenti dati relativi allo sviluppo di tali fenomeni attestano la loro significativa e crescente diffusione, anche in Toscana.

I dati della rilevazione internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) conclusasi nel giugno 2022, rivolgendo l'attenzione a ragazze e ragazzi delle scuole di secondo grado inferiori e superiori, di 11, 13, 15 e 17 anni, hanno evidenziato che il 13,8% degli adolescenti toscani è stato vittima di episodi di bullismo ed il 13,2% di episodi di cyberbullismo. L'indagine rileva che tali comportamenti sono più frequenti nei più piccoli, e nelle ragazze; il cyberbullismo risulta in crescita nelle ragazze e nella fascia d'età 11 e 13 anni.

Tali tematiche sono affrontate in modo puntuale dalla legge regionale 26 novembre 2019 , n.71 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" che è "volta a promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica delle persone di minore età nei loro contesti di vita...", posto che la medesima prevede che "azioni di prevenzione e contrasto sono svolte all'interno delle varie agenzie educative, delle famiglie, della scuola, dei luoghi di aggregazione giovanili sociali, culturali e sportivi".

Sulla base delle normative regionali sopra citate, l'intervento che la Regione Toscana ritiene di attivare è finalizzato alla sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso il sostegno a progetti sviluppati a livello territoriale da soggetti istituzionali e del privato sociale che agiscano in sinergia tra loro, privilegiando come strumento di progettazione quello dell'integrazione tra i soggetti promotori, e come strumento di intervento quello della "peer education", o "educazione tra pari", metodologia che si fonda sul processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari.

Le attività previste si sviluppano in coerenza con gli obiettivi di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

La tipologia di intervento finanziabile attraverso il presente Avviso pubblico è quindi la seguente:

Progetti di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo promossi da enti locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze), rivolti a ragazze e ragazzi in fascia di età utile per la frequenza della scuola secondaria di I e II grado, da attivarsi nelle scuole e/o nelle associazioni sportive dilettantistiche, con attività realizzate in collaborazione con gli enti del terzo settore.

### **Art. 2) Progetti ammissibili a contributo**

1. I progetti, da realizzarsi a partire dall' anno scolastico 2023/2024 e concludersi entro il 31.12.2024, devono riferirsi ad interventi promossi dagli enti locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze) in partenariato con i soggetti che rappresentano i contesti in cui i fenomeni di bullismo e cyberbullismo si possono più facilmente sviluppare, e che pertanto risultano quelli più indicati per la progettazione e realizzazione di azioni educative e di sensibilizzazione al fine della prevenzione dello sviluppo dei fenomeni stessi in tali ambiti, quali:
  - scuole secondarie di primo grado
  - scuole secondarie di secondo grado
  - associazioni sportive dilettantistiche
2. Le azioni di progetto saranno realizzate in collaborazione con gli enti del terzo settore, come meglio specificato all'art. 3).
3. I progetti potranno svolgersi sia in orario scolastico, che in orario extrascolastico, sia all'interno delle scuole che in altri ambienti.
4. Sono destinatari degli interventi ragazze e ragazzi in età utile per la frequenza della scuola secondaria di primo e secondo grado.
5. Il contenuto dei progetti dovrà consistere nella programmazione e realizzazione di azioni che, coinvolgendo le ragazze e i ragazzi come protagonisti, siano volte a migliorare in senso generale il clima all'interno dei contesti in cui si attuano, sensibilizzando al tema del bullismo e cyberbullismo e favorendo la responsabilizzazione attiva delle ragazze e dei ragazzi coinvolti, il miglioramento del benessere psicologico e relazionale, lo sviluppo di relazioni consapevoli e rispettose, il rispetto della dignità delle persone, la valorizzazione delle diversità, il contrasto alle discriminazioni, l'uso consapevole degli strumenti informatici e di internet, la promozione e il rafforzamento del senso di inclusione con particolare attenzione alle ragazze e ai ragazzi in situazione di svantaggio e perciò particolarmente fragili.
6. I progetti dovranno privilegiare:
  - l'integrazione tra settori interni all'ente locale proponente (istruzione, servizi sociali e culturali, Centri per le famiglie di cui alla DGR 158 del 28.02.2023, sport, polizia locale) e la dimensione di rete degli interventi, con partnership che coinvolgano più scuole e più associazioni e che possano interessare più ambiti possibili.
  - lo strumento della "peer education" come metodologia preventiva e di contrasto al diffondersi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, valorizzando il ruolo delle ragazze e

dei ragazzi in ogni fase della implementazione delle azioni previste dal progetto, in modo da assicurare che siano adattate alle problematiche del contesto in cui il progetto si realizza e rispondenti alle esigenze evidenziate dalle ragazze e dai ragazzi stessi.

7. Le azioni progettuali potranno consistere, a titolo esemplificativo, in :
  - Programmi di tutoraggio tra pari
  - Programmi di educazione alla salute tra pari
  - Gruppi di discussione tra pari
  - Programmi di mentoring tra pari
  - Giornate ed eventi di sensibilizzazione
  - Campagne di sensibilizzazione sui social media
  - Creazione di forum on line
  - Iniziative di educazione digitale
  - Laboratori educativi
8. I progetti potranno altresì ricomprendere tutte le attività necessarie all'attivazione delle azioni come sopra evidenziate, quali, a titolo esemplificativo, incontri e corsi di formazione per insegnanti, per responsabili e operatori delle associazioni, per le ragazze e i ragazzi destinati al tutoraggio e al mentoring, e incontri con i genitori.

### **Art. 3) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

1. I progetti come sopra specificati possono essere presentati da Comuni, Province e città metropolitana di Firenze.
2. I progetti devono avere una articolazione di rete, presentando una partnership in grado di garantire un significativo interessamento del territorio, che coinvolga quindi più scuole e più associazioni sportive.
3. Le azioni di progetto saranno realizzate, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 117/2017, in collaborazione con gli enti del terzo settore, aventi sede legale o operativa nel territorio toscano, regolarmente iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). Gli enti del terzo settore dovranno essere individuati dai soggetti che presentano domanda al presente avviso tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente, ovvero avere accordi in essere, eventualmente da integrare per le nuove attività previste dall'avviso.
4. Per ciascun soggetto partner dovrà essere allegata una lettera di adesione, e nel progetto dovranno esserne illustrati in modo dettagliato ruolo e competenze.
5. Il capofila e responsabile del progetto rimane in ogni caso l'ente locale che presenta il progetto stesso.

### **Art. 4) Termine e modalità di presentazione dei progetti**

1. Il termine perentorio di presentazione dei progetti è stabilito alle ore 24:00 del 15.07.2023.
2. Per essere ammesse a valutazione, le proposte progettuali devono essere redatte utilizzando il modello "DGR 15.05.2023 n. 533. Avviso pubblico per la concessione di contributi agli

enti locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze) per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Modello per la presentazione della domanda”, Allegato 1) al decreto che approva il presente Avviso. Tale modello è scaricabile in formato editabile dai siti:

[www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)

[www.regione.toscana.it/sicurezza-urbana](http://www.regione.toscana.it/sicurezza-urbana)

3. Le proposte progettuali, redatte utilizzando il modello sopra specificato, devono contenere:
  - la descrizione del contesto di attuazione del progetto, con evidenziazione delle problematiche su cui si intende intervenire
  - l'illustrazione degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto
  - la descrizione delle azioni progettuali
  - la descrizione dell' integrazione tra settori interni all'ente locale proponente (istruzione, servizi sociali e culturali, Centri per le famiglie di cui alla DGR 158 del 28.02.2023, sport, polizia locale) nella realizzazione del progetto, e delle esperienze acquisite nella conduzione di progetti analoghi.
  - l'indicazione dei soggetti partner per l'attuazione del progetto, allegando le relative lettere di adesione in cui siano specificate le esperienze acquisite nella conduzione di progetti analoghi.
  - la descrizione delle metodologie di valutazione previste (ex ante, in itinere ed ex post)
  - la descrizione degli indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia dell'intervento
  - la descrizione delle azioni previste per la replicabilità dei risultati
  - il cronoprogramma procedurale e finanziario.
  - il quadro economico delle spese previste
4. La proposta progettuale e la documentazione allegata devono essere inviate esclusivamente in modalità telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it); il campo “oggetto” della spedizione deve riportare le dicitura “*Avviso Pubblico Contrasto Bullismo-Cyberbullismo anno 2023*”
5. La lettera di presentazione della proposta progettuale dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante dell'ente locale proponente (Sindaco per i Comuni, Presidente per le province, Sindaco metropolitano per la Città metropolitana di Firenze); la scheda illustrativa del progetto dovrà essere firmata digitalmente dal responsabile del progetto. Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo dovrà essere firmata in originale, scansionata ed inoltrata, unitamente alla scansione di un documento di identità del firmatario in corso di validità, secondo le modalità di cui sopra.
6. Sono irricevibili le proposte progettuali trasmesse prima del termine di approvazione del presente Avviso pubblico o oltre il termine perentorio di scadenza del medesimo; saranno escluse le proposte progettuali presentate con modalità diverse da quella sopra specificata.
7. Ai fini del rispetto della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della proposta progettuale che risulta dalla “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC. Il proponente è

tenuto a verificare l'effettiva ricezione della proposta progettuale da parte dell'Amministrazione regionale attraverso la ricevuta di consegna rilasciata dai sistemi telematici; l'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

### **Art. 5) Spese ammissibili**

1. Le spese ammesse a contributo sono solo le spese correnti, a titolo esemplificativo:
  - spese per affidamento di incarichi a soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente, per la realizzazione, in tutto o in parte, delle azioni progettuali
  - spese per l'acquisto di materiale necessario alla realizzazione del progetto (quali ad esempio cancelleria, materiale d'uso, cartellonistica ecc)
  - spese per azioni di comunicazione e promozione
  - spese per utenze e affitti, in misura strettamente necessaria alla realizzazione delle azioni progettuali
  - spese per azioni di mappatura, accompagnamento, tutoraggio, coordinamento, formazione/educazione, monitoraggio, laboratori, animazione
2. Non sono ammissibili a contributo le spese per incarichi di ricerca, la valorizzazione delle spese di personale dell'ente locale che presenta il progetto, le spese non direttamente collegabili con le azioni e le finalità dell'Avviso.
3. Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario a partire dalla data dell'atto regionale che dispone il finanziamento del progetto ed entro il 31.12.2024, data entro la quale i progetti dovranno essere terminati e rendicontati, secondo quanto stabilito agli artt. 10) e 12).

### **Art. 6) Iter istruttorio. Istruttoria di ammissibilità**

1. L'iter istruttorio di ciascun progetto sarà strutturato come di seguito indicato:
  - a) verifica di ammissibilità formale;
  - b) valutazione tecnica.
2. La verifica di ammissibilità formale, effettuata dal settore competente, è finalizzata ad accertare:
  - a) la completezza e la regolarità formale della domanda di contributo e dei relativi allegati;
  - b) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della domanda e dei relativi allegati.
3. Sarà ritenuta inammissibile la proposta progettuale che risulti essere:
  - a) priva di uno o più documenti richiesti per la presentazione della domanda di contributo;
  - b) prodotta con modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati dall'Avviso;
  - c) presentata al di fuori dei termini indicati dal presente Avviso.
4. Qualora sia necessario acquisire integrazioni e/o chiarimenti, la struttura regionale competente provvede a richiederli assegnando un termine non inferiore a tre giorni. Se il soggetto richiedente non adempie entro il termine o adempie in modo insufficiente, la domanda è considerata inammissibile.

5. Ogni ente locale può presentare un solo progetto. In caso di più progetti presentati dallo stesso ente sarà considerato ammissibile solo il primo in ordine di presentazione, e saranno dichiarati non ammissibili i successivi.

### Art. 7) Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

1. I progetti che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale saranno esaminati da una Commissione appositamente costituita e valutati sotto i profili di seguito dettagliati, in base ai quali verrà loro attribuito uno specifico punteggio.

Critério	Parametro di valutazione	Punteggio
Qualità complessiva del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza del progetto rispetto alle azioni proposte;</li> <li>- coerenza delle risorse previste rispetto alle azioni proposte;</li> <li>- coerenza dei tempi previsti per la realizzazione;</li> <li>- metodologie d'intervento che privilegino lo strumento della peer education;</li> <li>- innovatività della proposta;</li> <li>- integrazione tra settori interni all'ente locale proponente (istruzione, servizi sociali e culturali, Centri per le famiglie di cui alla DGR 158 del 28.02.2023, sport, polizia locale);</li> <li>- utilizzo di metodologie di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) adeguate agli obiettivi previsti;</li> </ul>	Fino a 40 punti
Attitudine del progetto a creare rapporti di rete	- coinvolgimento nel partenariato di scuole o associazioni sportive dilettantistiche	15 punti
	- coinvolgimento nel partenariato di scuole e associazioni sportive dilettantistiche	30 punti
Affidabilità dei soggetti proponenti ed esperienze maturate sull'argomento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi da parte dell'ente che presenta il progetto;</li> <li>- esperienze già acquisite nella conduzione di progetti analoghi da parte dei partner coinvolti nel progetto;</li> </ul>	Fino a 15 punti
Azioni per la replicabilità dei risultati previste all'interno del progetto, con il coinvolgimento della Regione Toscana	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attraverso processi di disseminazione di competenze;</li> <li>- attraverso processi di trasferimento dei risultati;</li> <li>- attraverso la diffusione di modelli organizzativi;</li> </ul>	Fino a 10 punti
<b>Premialità</b>		
Progetti che evidenziano collegamenti con altri progetti promossi in materia dalla Regione Toscana	- progetti che prevedono tra le varie azioni anche la promozione nelle scuole del territorio del Patentino Digitale promosso dal Corecom Toscana e dalla Giunta Regionale Toscana.	5 punti

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

2. Saranno ammessi a contributo i Progetti che avranno ottenuto la valutazione minima di punti 30, di cui almeno 15 sul criterio "qualità complessiva del progetto".
3. All'ente locale che ha presentato il progetto potrà essere richiesta documentazione integrativa, che dovrà essere prodotta entro un termine massimo di sette giorni dalla richiesta.
4. In esito ai lavori svolti dalla Commissione di valutazione sarà approvata la graduatoria dei progetti, ordinati secondo il punteggio ottenuto.
5. In caso di ex-aequo, verrà anteposto in graduatoria il progetto presentato dall'ente locale con popolazione più numerosa.

### **Art. 8) Entità del contributo<sup>1</sup>**

1. Ai sensi dell'art 13, c) 2 della l.r. 11/2020, il contributo regionale non può superare il 70 % della spesa prevista per la realizzazione di ciascun progetto. Il finanziamento ha carattere di spesa corrente. Si stabiliscono le seguenti classi di contributo massimo concedibile (al netto del cofinanziamento):

<b>Enti locali (Comuni, Province e città metropolitana di Firenze)</b>	<b>Oltre 300.000 abitanti</b>	<b>Da 100.001 abitanti a 300.000 abitanti</b>	<b>Da 20.001 a 100.000 abitanti</b>	<b>Fino a 20.000 abitanti</b>
<b>Valore massimo del contributo</b>	€15.000,00	€ 12.000,00	€ 8.500,00	€ 5.000,00

### **Art. 9) Approvazione della graduatoria, concessione e liquidazione dei contributi**

1. La graduatoria redatta dalla Commissione di valutazione è approvata con Decreto dirigenziale, con cui si provvede alla concessione dei contributi in relazione alle risorse disponibili, secondo quanto disposto all'art. 14).
2. Il contributo concesso agli enti locali è liquidato secondo le seguenti modalità:
  - una prima parte è liquidata a titolo di anticipo a valere sul bilancio 2023, contestualmente all'atto regionale che dispone il finanziamento del progetto; detta quota di contributo è calcolata applicando alle risorse disponibili sul Bilancio 2023 la stessa proporzione tra singolo contributo e totale dei contributi concessi;
  - una seconda parte, a saldo del contributo, è liquidata a valere sul Bilancio 2024; l'erogazione avverrà a conclusione delle attività, in base alle risultanze della verifica sulla relazione finale di cui all'art. 12).
3. La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale o totale del contributo regionale concesso nei casi previsti all'art. 13).

<sup>1</sup> La popolazione complessiva cui commisurare l'entità del contributo è quella risultante al 01.01.2023, secondo i dati reperibili sul sito <https://demo.istat.it/>

### **Art. 10) Realizzazione dei progetti**

1. I progetti devono essere realizzati nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di appalti, in particolare del Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ss.mm.ii), e in materia di terzo settore, in particolare del Codice del terzo settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, ss.mm.ii)
2. La promozione e pubblicizzazione delle attività deve avvenire secondo quanto stabilito all'art. 11).
3. Eventuali modifiche e rimodulazioni dei progetti approvati saranno ammesse a condizione che restino immutati il quadro economico e la struttura generale del progetto quanto a finalità perseguite e interventi realizzati. Tali modifiche devono essere previamente autorizzate dalla struttura regionale competente.
4. I progetti devono concludersi entro il 31/12/2024, data entro la quale gli enti locali beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare alla struttura regionale competente, utilizzando il modello appositamente approvato e con le stesse modalità previste per la trasmissione della domanda, la relazione finale di cui all'art. 12).

### **Art. 11) Promozione e comunicazione esterna**

1. Qualsiasi forma di promozione e comunicazione esterna delle attività realizzate nell'ambito dei progetti finanziati dovrà riportare il logo di Regione Toscana-Giovanisì (come quello riportato sul presente bando), esplicitare il collegamento a Giovanisì, inserendo la formula "L'attività si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani" e il sostegno della Regione Toscana. Il logo suddetto dovrà essere utilizzato nel rispetto delle modalità previste dalla normativa regionale.

### **Art. 12) Verifiche sull'impiego dei finanziamenti – Relazione finale**

1. In caso di richiesta, l'ente locale beneficiario del contributo è tenuto a far pervenire alla Regione eventuali dati di monitoraggio e la documentazione relativa alle attività svolte o altri dati informativi che gli uffici dovessero richiedere sui progetti, anche in corso di realizzazione.
2. In caso di richiesta, l'ente locale beneficiario del contributo è tenuto ad inviare alla Regione eventuale documentazione relativa alle procedure amministrative espletate per l'attuazione del progetto.
3. Gli enti locali beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare alla struttura regionale competente, entro il 31/12/2024, una relazione finale redatta utilizzando la modulistica appositamente approvata, in cui siano indicate:
  - le attività realizzate nell'ambito del progetto e in attuazione degli interventi per i quali è stato conseguito il contributo regionale;
  - la valutazione dei risultati raggiunti;
  - le spese sostenute, che sono state impegnate e liquidate per ciascun intervento; per le suddette spese sono altresì allegate le copie degli atti di impegno e di liquidazione adottati.

4. La rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per la realizzazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.
5. La relazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione.

### **Art. 13) Revoca totale o parziale dei contributi**

1. **Revoca totale:** La struttura regionale competente provvede alla revoca totale del contributo regionale concesso:
  - nel caso di mancata realizzazione del complesso degli interventi o di mancata presentazione della relazione finale
  - nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto al complesso degli interventi finanziati.
2. **Revoca parziale:** La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale del contributo regionale concesso:
  - nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto ad alcuni degli interventi finanziati, limitatamente a detti interventi; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in assenza dell'intervento non regolarmente documentato;
  - nel caso in cui dalla relazione finale risulti che la spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata, sia stata inferiore a quella necessaria ad ottenere il contributo concesso; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in relazione alla spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata;
3. Prima di provvedere alla revoca totale o parziale del contributo, la struttura regionale competente assegna all'ente locale un termine perentorio, non inferiore a sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare, completare o integrare la relazione finale.
4. Sulla base del provvedimento di revoca disposto ai sensi del presente articolo, l'ente beneficiario del contributo è tenuto alla restituzione delle somme ricevute. La restituzione delle somme avviene ai sensi del regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione) emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R, senza interessi, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento inviata dal servizio competente in materia di entrata. Decorso inutilmente detto termine, il settore competente in materia di entrata provvede, ai sensi del medesimo regolamento, al recupero delle somme erogate. All'eventuale recupero delle somme si procede a mezzo di compensazione ai sensi dell'art 27) del regolamento di contabilità sopra citato. Non si procede alla revoca quando la somma da revocare non è superiore a 50,00 euro, ai sensi dell'art 10 della legge regionale 46/2022.

### **Art. 14) Definizione del quadro finanziario**

1. All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 800.000,00 così stanziati:
  - per euro 400.000,00 sul capitolo 11.008 bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023.
  - per euro 400.000,00 sul capitolo 11.008 bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2024.

2. Qualora successivamente all'emanazione del presente avviso pubblico si rendessero disponibili ulteriori risorse, queste – previo opportuno atto deliberativo della Giunta regionale - saranno destinate al completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente per esaurimento delle risorse e al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nella graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

### **Art. 15) Responsabile del procedimento**

1. Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia locale – Regione Toscana, Piazza dell'Unità italiana n. 1, 50123 Firenze

### **Art. 16) Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali relativi al presente Avviso, raccolti al fine dell'applicazione di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2020, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione.
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Il partecipante all'Avviso ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).
5. Il partecipante all'Avviso può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento citato, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

### **Informazioni**

Il presente Avviso pubblico, la modulistica per la presentazione dei progetti, la graduatoria dei progetti di cui all'art. 9) sono reperibili in Internet sui siti:

[www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)                      [www.regione.toscana.it/sicurezza-urbana](http://www.regione.toscana.it/sicurezza-urbana)

Informazioni possono essere richieste a:

Giovanisi – n. verde 800.098.719 – [info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it)  
Cristina Preti - 055 4384788 - [cristina.preti@regione.toscana.it](mailto:cristina.preti@regione.toscana.it)  
Daniele Sepe - 055 4384244 - [daniele.sepe@regione.toscana.it](mailto:daniele.sepe@regione.toscana.it)